

**L'APPUNTAMENTO** ■ IL 10 APRILE ALLE 16 VA IN SCENA IL MUSICAL DAL TITOLO "CANTANDO CON LE AQUILE RANDAGIE"

# Scout in festa: uno spettacolo multimediale apre le celebrazioni per i settant'anni di vita

Dopo il passaggio della Porta Santa lo scorso 21 febbraio, entra nel vivo l'intenso programma per festeggiare il traguardo

**RAFFAELLA BIANCHI**

Gli scout di Lodi festeggiano i 70 anni dalla loro fondazione. E dopo il passaggio dalla Porta Santa della cattedrale lo scorso 21 febbraio nel Thinking Day, tutti i gruppi di Lodi città organizzano per domenica prossima 10 aprile un pomeriggio aperto a tutti, con il musical "Cantando con le aquile randagie", alle 16 all'auditorium della Bpl. Si tratta di uno spettacolo in immagini, musiche e canti della tradizione scout che a Lodi arriva grazie alla compagnia teatrale scout legata alla Fondazione Monsignor Andrea Ghetti - Baden. L'evento alla Bpl, promosso dall'Agesci del Lodi 1 e Lodi 1 e dal Masci (gli scout cattolici adulti), ha il patrocinio del Comune di Lodi, il sostegno di Fondazione Cariplo, Lions Club Lodi Host, Associazione Amici di don Angelo Carioni, Fondazione Bpl ed Ente Fondazione Monsignor Andrea Ghetti - Baden. Un "omaggio gioioso e riconoscente agli scout impegnati nelle "Aquile Randagie", nella libera interpretazione di quei canti che animavano i loro bivacchi clandestini. Le musiche saranno accompagnate da immagini e video dell'epoca, insieme a vignette tratte dal fumetto "I ragazzi della giungla silente": ecco un'anticipazione di quello che sarà il musical di domenica 10 aprile. Le "Aquile Randagie" furono infatti un gruppo scout di Milano che durante la seconda guerra mondiale, nonostante lo Stato italiano fascista avesse sciolto le associazioni scout fin dalla primavera del 1928, si ritrovava nella clandestinità e con la denominazione di "Oscar" come a Parma e a Como, aiutò anche molti ricercati ed ebrei a mettersi in salvo, passando il confine con la Svizzera (tra chi venne supportato ci fu anche Indro Montanelli). Anche a Lodi gli scout non pote-



**SCOUT OGGI** Due ragazze di Lodi

rono più riunirsi durante il fascismo. I primissimi gruppi infatti esistevano già prima della guerra mondiale: come riportato dal "Cittadino" del 9 dicembre 1921 e come ricostruito da Gianvirginio Griffini e Agnese Chiodaroli in "Scout - un'avventura per crescere" edito nel 1996 per i cinquant'anni della fondazione degli scout a Lodi, il primo "Riparto" a Lodi era stato fondato il 1 dicembre 1921 e apparteneva alla famiglia Asci, cioè agli scout cattolici, secondo la denominazione del tempo. E primo assistente di questi "Esploratori" fu don Luigi Savare, per il quale ora è anche in corso la causa di beatificazione. Ma dopo lo scioglimento dell'Asci, il 15 maggio 1928, la ripresa ufficiale fu soltanto dopo il 1945. Per la precisione nell'aprile 1946, terminata la guerra mondiale, tra i venti capi lombardi che fecero il corso teorico pratico a Milano e poi la Promessa scout, al termine di una marcia notturna da Milano alla certosa di Pavia, c'era anche una presenza lodigiana. Poi il 29 giugno 1946 fu il primo gruppo, il Lodi 1, dopo una veglia serale al fuoco del bivacco, a fare la Promessa. L'Agesci e il Masci della città di Lodi e con loro gli scout di tutta la diocesi sono dunque in festa per tutto quest'anno, con un programma che si estenderà anche nei prossimi mesi e che vuole far conoscere a tutti la storia e l'esperienza sempre attuale degli scout.



**LA FOTO STORICA** Siamo negli anni Venti: ecco il primo gruppo di esploratori scout Asci con don Luigi Savare